

o molto indirettamente o in nessuna guisa servono all'esercito ed alla marina.

« Del resto, il Ministero tra le gravi cure dell'eccezionale momento non ha dimenticato nemmeno l'argomento, di non dubbia importanza, che tanto interessa l'onorevole interrogante, e sarà lieto se le maggiori e supreme necessità che attualmente prevalgono, consentiranno di tutelare in qualche modo anche l'interesse delle industrie specialmente collegate con pubblici servizi, le quali, peraltro, per un sano concetto di organizzazione e per alto sentimento di patriottismo, debbono precipuamente trovare nella loro iniziativa, più che attenderlo dalla paterna cura del Governo, il mezzo di fronteggiare lo stato di cose temporaneo e straordinario che verrebbe ad esser loro creato da una eventuale mobilitazione.

« Il ministro  
« ZUPELLI ».

Venino. — *Ai ministri d'agricoltura, industria e commercio e del tesoro.* — « Per sapere se non ritengano necessario e urgente — data la crisi gravissima della industria serica italiana la quale minaccia, oltre che una numerosa classe di lavoratori, l'agricoltura e l'economia stessa nazionale — di istituire, salvo ulteriori provvidenze, una Cassa serica, sì e come di recente è stato caldamente invocato dall'Associazione serica di Milano ».

RISPOSTA. — « Il Ministero di agricoltura si è vivamente preoccupato delle condizioni nelle quali, dato lo stato di perturbamento generale dell'economia pubblica, è venuta a trovarsi l'industria serica.

« Esso ha esaminato, anche in relazione alle discussioni tenute in proposito dal Comitato del Consiglio per gli interessi serici, l'opportunità dell'istituzione di una Cassa serica per facilitare il credito a questa industria, ma ha dovuto riconoscere che troppe difficoltà si frapponivano all'attuazione dell'iniziativa.

« Il Ministero non si è però disinteressato del problema: esso ha quindi rivolto le più vive raccomandazioni agli Istituti di emissione, alle Casse di risparmio delle regioni dove l'industria serica ha maggiore sviluppo, perchè le fossero usate le maggiori larghezze e facilitazioni, sia sotto forma di sconti che di anticipazioni su pegno di sete.

« Il sottosegretario di Stato  
« COTTAFVI ».

Vicini. — *Ai ministri delle finanze e del tesoro.* — « Per sapere se — tenendo presenti le solenni e ripetute promesse fatte al personale addetto ai lavori del nuovo catasto, e la prova di laboriosità, di correttezza e di disciplina data dal Corpo dei catastali, attraverso ad una lunga attesa — non riconoscano la giustizia e la urgenza di presentare la legge annunciata e di portarla senza ulteriori indugi alla discussione parlamentare ».

RISPOSTA. — « Il Governo riconoscendo che la condizione del personale del catasto e dei servizi tecnici di finanza giustifichi provvedimenti diretti a migliorarla, ha già fatto gli studi per un progetto di riforma organica, nell'intento di dare un assetto stabile e duraturo al personale stesso.

« Se non che, atteso il momento attuale, si è dovuto prendere la determinazione di tener sospesa per ora la presentazione del detto disegno di legge, che importerebbe un aggravio all'erario.

« Però i funzionari catastali possono essere certi che il Governo si studierà di assecondare i loro desiderata, nei limiti del possibile, appena ciò si renda possibile.

« Il sottosegretario di Stato  
« BASLINI ».

*Ordine del giorno della seduta di domani.*

*Alle ore 10.*

**Si sospenderà la seduta dalle 12 alle 14.**

1. *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Maggiori assegnazioni di spese occorrenti per opere di bonifica, di sistemazione idraulica e di bonifica dell'isola di Sardegna, di sistemazione del Tevere urbano e portuali. (356)

*Discussione dei disegni di legge:*

2. Modificazioni agli articoli 158 e 172 del Codice di commercio. (374)

3. Esecuzione di opere di navigazione interna e proroga dei termini di cui agli articoli 3 e 79 del testo unico 11 luglio 1913, n. 959. (357)

4. Aumento degli stanziamenti da effettuare nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per le opere nelle provincie calabresi (*Urgenza*). (358)